

**LAUREE E LAUREE MAGISTRALI A CICLO UNICO**

L/SNT4	Assistenza Sanitaria	PA
L/SNT3	Dietistica	PA
L/SNT2	Educazione Professionale	PA
L/SNT2	Fisioterapia	PA
L/SNT3	Igiene Dentale	PA
L/SNT1	Infermieristica	PA, AG, CL, TP
L/SNT2	Logopedia	PA
LM-41 R	Medicina e Chirurgia	PA, CL
LM-41 R	Medicina e Chirurgia - MEDIT	PA, CL
L/SNT1	Nursing	PA
LM-46 R	Odontoiatria e Protesi Dentaria	PA
L/SNT2	Ortottica ed Assistenza Oftalmologica	PA
L/SNT1	Ostetricia	PA, TP
L/SNT3	Tecniche Audioprotesiche	PA
L/SNT3	Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare	PA
L/SNT3	Tecniche di Laboratorio Biomedico	PA, TP
L/SNT3	Tecniche di Neurofisiopatologia	PA
L/SNT4	Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro	PA
L/SNT3	Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia	PA, TP
L/SNT2	Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica	PA
L/SNT3	Tecniche Ortopediche	PA

LAUREE MAGISTRALI

LM-9 R	Biotecnologie Mediche e Medicina Molecolare	PA
LM-6 R	Neuroscience	PA
LM/SNT2	Scienze Infermieristiche e Ostetriche	PA
LM/SNT4	Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione	PA
LM/SNT3	Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche	PA
LM/SNT1	Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie	PA



ASSISTENZA SANITARIA

(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE DI ASSISTENTE SANITARIO)

CLASSE L/SNT4
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Programmato



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

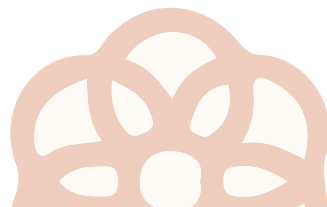
Il Corso di Studio in Assistenza Sanitaria ha lo scopo di formare operatori sanitari con conoscenze scientifiche e tecniche necessarie a svolgere con responsabilità la funzione della professione di Assistente Sanitario (AS).

L'AS rappresenta il professionista addetto alla prevenzione, promozione e educazione alla salute.

L'AS può svolgere la sua attività in strutture pubbliche e private, in regime di dipendenza o libero professionale, individuando i bisogni di salute e le priorità di intervento preventivo, educativo e di recupero.

In particolare, l'AS può:

- Organizzare le campagne vaccinali secondo le disposizioni nazionali e regionali;
- Effettuare in autonomia le sedute vaccinali sia negli ambulatori pubblici che privati;
- Organizzare le campagne di screening oncologico;
- Occuparsi della sorveglianza sanitaria per la prevenzione della diffusione delle malattie infettive, sia sul territorio che in ambito ospedaliero;
- Effettuare consulenze personalizzate sulle misure di prevenzione per i viaggiatori;
- Raccogliere dati in studi epidemiologici sui principali fattori di rischio per le malattie infettive, oncologiche, cronico-degenerative;
- Intervenire in attività preventive nell'ambito della medicina dello sport e del lavoro;
- Effettuare la vigilanza e il controllo delle comunità;
- Collaborare a progetti nazionali di indagine sugli stili di vita e svolgere attività di consulente presso i tribunali.





Cosa si impara?

Il Corso prevede lezioni teoriche e attività di tirocinio professionalizzante, con obbligo di frequenza. Le lezioni teoriche interessano diverse aree tematiche nell'ambito delle:

- Scienze biomediche di base (Biochimica, Biologia, Istologia con elementi di anatomia, Fisiologia, Microbiologia, Farmacologia e Igiene);
- Scienze propedeutiche e interdisciplinari (Psicologia, Sociologia, Igiene e Statistica sociale);
- Scienze medico chirurgiche e Scienze dell'assistenza sanitaria (Medicina Interna, Malattie infettive, Pediatria, Ginecologia e Ostetricia, Metodologia epidemiologica, Scienze tecniche mediche applicate, Scienze infermieristiche e tecniche neuropsichiatriche e riabilitative, Scienze tecniche dietetiche applicate e tecniche infermieristiche, Neurologia e Medicina fisica e riabilitativa).

Il Corso completa la formazione con materie quali Diritto pubblico, Medicina legale, Medicina del lavoro, Protezione e radioprotezione specificate nella programmazione. Particolare rilievo riveste l'attività formativa pratica di tirocinio svolta in ambito di Sanità pubblica con particolare riferimento alla prevenzione, epidemiologia, promozione della salute, comunicazione, organizzazione e programmazione sanitaria. Tutti gli studenti devono dimostrare di avere buona conoscenza della lingua inglese. Al termine degli studi lo studente sosterrà una prova finale abilitante all'esercizio della professione.



Cosa si può fare dopo?

I laureati possono essere impiegati presso Dipartimenti e Strutture del Servizio sanitario nazionale come ad esempio nei Dipartimenti di prevenzione:

- Servizio di igiene e Sanità pubblica;
- Servizi vaccinali;
- Centri di accompagnamento alla nascita;
- Consultori per stranieri;
- Servizio di educazione alla salute;
- Medicina preventiva e di comunità;
- Medicina del lavoro nel settore pubblico e privato;
- Medicina sportiva;
- Servizio igiene alimenti e nutrizione;
- Centro vaccinazioni internazionali;
- Medicina dei viaggi;
- Direzioni Sanitarie ospedaliere;
- Unità di epidemiologia e ricerca;
- Istituti per la prevenzione e la ricerca in campo oncologico;
- Carceri.

È possibile proseguire gli studi accedendo al Corso di Laurea Magistrale e Master universitari di primo e secondo livello.



DIETISTICA

(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI DIETISTA)

CLASSE L/SNT3

SEDE Palermo

TIPOLOGIA ACCESSO Programmato

SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI

Francia

Portogallo

Spagna



Qual è l'obiettivo? Cos'è?

A cosa prepara?

I laureati in Dietistica sono, ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 3, comma 1 (L. 251/2000), operatori delle professioni sanitarie dell'area tecnico-sanitaria che svolgono, con autonomia professionale, attività dirette alla prevenzione, alla cura ed alla salvaguardia della salute individuale e collettiva.

Il Dietista:

- Organizza e coordina le attività specifiche relative all'alimentazione in generale e alla dietetica in particolare;
- Collabora con gli organi preposti alla tutela dell'aspetto igienico sanitario del servizio di alimentazione;

- Elabora, formula ed attua le diete prescritte dal medico e ne controlla l'accettabilità da parte del paziente;
- Collabora con altre figure al trattamento multidisciplinare dei disturbi del comportamento alimentare;
- Studia ed elabora la composizione di razioni alimentari atte a soddisfare i bisogni nutrizionali di gruppi di popolazione e pianifica l'organizzazione dei servizi di alimentazione di comunità di sani e di malati;
- Svolge attività didattico-educativa e di informazione finalizzate alla diffusione di principi di alimentazione corretta tale da consentire il recupero e il mantenimento di un buono stato di salute del singolo, di collettività e di gruppi di popolazione;
- Svolge la propria attività professionale in ambito pubblico o privato.



Cosa si impara?

Il piano di studi del Corso di Laurea, è organizzato in sei semestri e prevede insegnamenti teorico-pratici attraverso lezioni frontali, esercitazioni, laboratori didattici e attività seminariali concernenti discipline di base e cliniche, ma anche tiro-





cini del settore specifico professionale, nell'ambito clinico, nell'ambito della ristorazione collettiva per mense scolastiche, case di riposo, ecc. Le discipline di base sono essenzialmente concentrate nel primo anno di Corso e garantiscono l'acquisizione degli strumenti conoscitivi necessari a sviluppare il percorso formativo che proseguirà negli anni successivi attraverso le discipline caratterizzanti.

Queste ultime sono incentrate sugli obiettivi di fornire elementi culturali volti a comprendere i diversi ambiti clinici in cui si concretizza l'intervento nutrizionale, alla comprensione ed organizzazione del trattamento dietetico e della prevenzione attraverso l'intervento nutrizionale, includendo la descrizione e la comprensione delle dinamiche sociali e relazionali, sia col paziente che tra i diversi professionisti che concorrono al benessere del singolo paziente o di particolari gruppi di popolazione.

Il tirocinio obbligatorio permette allo studente di approfondire tecniche specifiche e professionalizzanti, in un contesto diverso rispetto alle attività in aula.



Cosa si può fare dopo?

I laureati in Dietistica, definiti Dietisti, sono operatori delle professioni sanitarie che svolgono, con autonomia professionale, attività dirette alla prevenzione, alla cura ed alla salvaguardia della salute individuale e collettiva, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione della figura e nel relativo profilo professionale definito con decreto del Ministero della salute. Essi utilizzano principi e metodologia scientifica nello studio della nutrizione ed applicano questi risultati alla loro professione. Sono competenti per tutti gli aspetti della nutrizione umana in riferimento allo stato di salute e di benessere. I Dietisti:

- Organizzano e coordinano le attività specifiche relative all'alimentazione in generale ed alla dietetica in particolare;
- Collaborano con gli organi preposti alla tutela dell'aspetto igienico-sanitario del servizio di nutrizione;
- Elaborano, formulano e attuano le diete prescritte dal medico e ne controllano l'accettabilità da parte del paziente;
- Collaborano con altre figure al trattamento multidisciplinare dei disturbi del comportamento alimentare;
- Studiano ed elaborano la composizione di razioni alimentari atte a soddisfare i bisogni nutrizionali di gruppi di popolazione e pianificano l'organizzazione dei servizi di alimentazione di comunità di sani e di malati;
- Svolgono un'attività didattico-educativa.



EDUCAZIONE PROFESSIONALE

(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI EDUCATORE PROFESSIONALE)

CLASSE L/SNT2
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Programmato



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

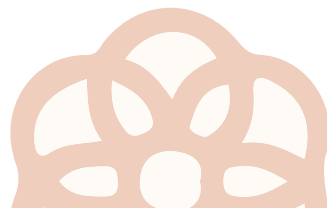
La missione del CdS in "Educazione professionale - Abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale" è quella di formare personale altamente qualificato con delle conoscenze specialistiche di tipo biomedico e psicosociale, in grado di operare nell'area della prevenzione, dell'assistenza e dell'abilitazione/riabilitazione.

Differenti saranno gli insegnamenti che verranno erogati durante la durata del corso di cui una buona parte sarà articolata in moduli.

Questi, grazie alla complementarità e/o affinità degli argomenti trattati, consentiranno di affrontare e fornire tutte le conoscenze in merito ad argomenti chiave del percorso formativo dell'Educatore professionale sanitario che sarà articolato nelle seguenti aree disciplinari:

- Area biomedica e della salute;
- Area psicologica e sociologica;
- Area dell'educazione professionale sociosanitaria;
- Area interdisciplinare linguistica e informatica.

Il CdS preparerà gli studenti a diventare Educatori Professionali, ovvero degli operatori sociali/sanitari in grado di attuare specifici progetti assistenziali e riabilitativi, volti a uno sviluppo equilibrato della personalità in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana, e al positivo inserimento o reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà.





Cosa si impara?

Il CdS fornirà, ai discenti, gli strumenti utili a sviluppare differenti capacità tra cui: progettare, gestire e valutare interventi riabilitativi; individuare interventi rivolti al benessere utili a prevenire l'insorgenza di eventuali malattie; programmare e gestire i processi riabilitativi che sottendono il recupero dei pazienti con problemi di dipendenza e affetti da patologie neurologiche invalidanti; acquisire le competenze utili a far fronte alle esigenze degli utenti portatori di patologie croniche; saper valutare l'efficacia delle strategie terapeutiche finalizzate alla cura delle patologie dell'età geriatrica e pediatrica; operare nei contesti sociali e familiari dei pazienti portatori di malattia, allo scopo di favorire il reinserimento degli stessi nella loro comunità; acquisire le competenze necessarie per attuare interventi di prevenzione secondaria e terziaria; contribuire alla formazione degli studenti e alla formazione del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale.

La maturazione di queste abilità degli studenti sarà ottenuta sia curando, attraverso la didattica frontale, la trasmissione di un bagaglio di conoscenze teoriche, che dando rilievo agli aspetti progettuali ed alle problematiche operative nelle esercitazioni e nella redazione di progetti, durante lo svolgimento dei tirocini.



Cosa si può fare dopo?

L'Educatore Professionale svolge la propria attività in regime di dipendenza o di libero professionista, nel settore pubblico e/o nel privato sociale. Nello specifico, opera presso le Aziende sanitarie provinciali, nei servizi che offrono assistenza sanitaria di carattere:

- Ambulatoriale (servizi per le dipendenze patologiche da e senza sostanza, centri di salute mentale, centri di prima accoglienza, ecc);
- Diurno (centri socio educativi, degenze diurne riabilitative, centri diurni psichiatrici, centri diurni integrati, centri di aggregazione giovanili);
- Residenziali (comunità terapeutiche socio-riabilitative, residenze sanitarie assistenziali, comunità psichiatriche, comunità per persone in condizioni di disabilità).

Il conseguimento della laurea consentirebbe, inoltre, di proseguire il percorso formativo iscrivendosi a Corsi di Laurea Magistrali (CdLM), come quello in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie, piuttosto che partecipare a differenti Master (Metodi e tecniche di riabilitazione cognitiva e comportamentale, Management sanitario, Applicazioni cliniche in psicologia pediatrica, ecc.) e Dottorati di ricerca (Scienze e tecnologie della salute, Scienze sociali, ecc.) nel campo dell'assistenza professionale e della riabilitazione.



FISIOTERAPIA

(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI FISIOTERAPISTA)

CLASSE L/SNT2

SEDE Palermo

TIPOLOGIA ACCESSO Programmato

SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI

Spagna



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea in Fisioterapia fa conseguire il titolo di dottore in Fisioterapia e l'abilitazione all'esercizio professionale di Fisioterapista ai sensi del Decreto Ministeriale n. 741/94, della legge n. 42/99 e della legge n. 251/2000.

Il Fisioterapista è il professionista che svolge in via autonoma, o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori, e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita o acquisita.

Il Fisioterapista svolge la sua attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche, private-accreditate o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

La normativa in vigore consente lo svolgimento di attività libero professionale in studi professionali individuali o associati.

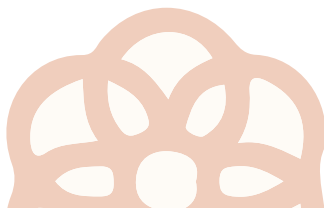
Il Corso ha un Piano di studi con diciannove Corsi Integrati/Insegnamenti, nei tre anni di corso previsti, divisi in semestri, nei quali sono compresi i corsi integrati di tirocinio, per un totale di n. 180 CFU.

Per conseguire il titolo è necessario superare gli esami dei suddetti insegnamenti e una prova finale consistente nella prova abilitante e nella dissertazione di una tesi.



Cosa si impara?

Si propone di strutturare il percorso metodologico nell'ambito fisioterapico-riabilitativo, e in particolare di fare apprendere come eseguire una valutazione della funzione, come individuare la lesione, quindi pervenire a una diagnosi fisioterapica e formulare un corretto programma di trattamento nelle varie condizioni di patologia per raggiungere gli obiettivi di recupero funzionale.





Basandosi sul ragionamento clinico si prepara lo studente a:

- Scegliere la tecnica riabilitativo-fisioterapica più idonea e utilizzare approcci terapeutici altamente specializzati, comprendenti terapie manuali, fisiche, occupazionali ed esercizi terapeutici basati su criteri di evidenza scientifica e clinica;
- Fare la verifica della metodologia riabilitativa applicata;
- Approfondire l'adozione di protesi e ausili, addestrarne all'uso e verificarne l'efficacia. Si acquisiscono conoscenze nell'ambito delle discipline di Fisica, di Biologia e Biochimica, di Psicologia e Pedagogia, di Anatomia e Fisiologia. Si approfondisce lo studio delle principali malattie di interesse riabilitativo, con particolare riferimento alle patologie in ambito cardio-vascolare, pneumologico, ortopedico-traumatologico, neurologico, ecc..., sia in età evolutiva sia in età adulta. Nell'ambito disciplinare della Prevenzione, l'obiettivo consiste nel fornire dati sui concetti basilari di epidemiologia, sanità pubblica ed elementi essenziali dell'organizzazione aziendale in particolare in ambito sanitario.



Cosa si può fare dopo?

Il Fisioterapista svolge la sua attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche, private-accreditate o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

La normativa in vigore consente lo svolgimento di attività libero professionale in studi professionali individuali o associati. I laureati in Fisioterapia vengono inseriti nel mondo del lavoro entro un anno dal conseguimento del titolo e possono proseguire gli studi per il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie-LM/SNT-2.



IGIENE DENTALE

(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI IGIENISTA DENTALE)

CLASSE L/SNT3

SEDE Palermo

TIPOLOGIA ACCESSO Programmato

SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI

Malta

Polonia



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

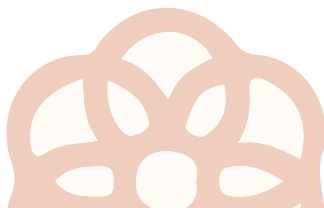
Gli obiettivi formativi specifici del CdS sono quelli di formare una figura professionale in grado di utilizzare le metodologie e le tecnologie proprie della professione tecnico-assistenziale odontoiatrica, ai sensi del D.M. del Ministero della Sanità 15 marzo 1999, n. 137 e ss.mm.ii., e di svolgerle, con autonomia professionale, ai sensi della legge 10 agosto 2000, n.251, art. 3, comma 1. Il profilo culturale generale prevede che i laureati in Igiene dentale siano dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base delle malattie oro-dentali (del cavo orale) che si sviluppano in età evolutiva, adulta e geriatri-

ca, sui quali si focalizza il loro intervento di miglioramento della salute orale (mediante prevenzione primaria, prevenzione secondaria o assistenza alle terapie). Il raggiungimento degli obiettivi formativi si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, cosa da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.



Cosa si impara?

I principali risultati di apprendimento attesi sono: un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici che si sviluppano in età evolutiva, adulta e geriatrica, sui quali si focalizza il loro intervento diagnostico; conoscere le caratteristiche epidemiologiche, la prevenzione e il trattamento delle patologie dei tessuti orali duri e molli in età evolutiva, adulta e geriatrica, nonché nel paziente





medicalmente compromesso o con bisogni di salute speciali e le principali procedure preventive e terapeutiche di pertinenza della figura professionale (e.g., prevenzione primaria e secondaria delle malattie parodontali, rilevamento dei parametri biometrici di interesse parodontale e compilazione della cartella clinica parodontale, promozione ai corretti stili di vita ed educazione alla salute orale ed istruzione di igiene orale); conoscere le regole del processo comunicativo e le principali tecniche di comunicazione efficace da esplicitare nell'ambito della loro attività clinica e nel confronto tra pari; conoscere e sapere utilizzare il linguaggio specifico proprio delle Scienze dell'igiene dentale; saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.



Cosa si può fare dopo?

L'occupazione dell'igienista dentale si può svolgere, in regime di dipendenza o libero professionale, in diversi ambiti: quello privato all'interno degli ambulatori odontoiatrici, nel contesto dei quali assicura l'accesso a cure di qualità"; quello pubblico,

nelle strutture pubbliche (aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, aziende ospedaliere universitarie), dove opera in servizi mirati alla prevenzione oltre che nella ricerca scientifica; quello sociale in comunità, residenze per anziani e lungodegenti, centri per diversamente abili, presidi scolastici. In tutti questi ambiti, l'attività dell'igienista dentale migliora il rapporto costi/benefici delle cure odontoiatriche in virtù dello spiccato aspetto preventivo del suo operato. Infine, il laureato triennale in Igiene dentale può proseguire il suo percorso formativo sul Corso di Laurea Magistrale Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali LM/SNT3, che offre, oltre alle competenze tecniche già descritte, anche la possibilità di accedere, con questo ulteriore titolo, al ruolo di Coordinatore delle professioni sanitarie, con funzioni gestionali e organizzative superiori.



INFERMIERISTICA

(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE)

CLASSE L/SNTI

SEDE Palermo, Agrigento, Caltanissetta, Trapani

TIPOLOGIA ACCESSO Programmato

SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI

Belgio

Francia

Spagna

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorico/pratica. Particolare rilievo riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con la supervisione e guida di tutori professionali appositamente dedicati e coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo del profilo professionale.

Obiettivi:

- Fornire conoscenze necessarie per la comprensione dei fenomeni biologici e fisiologici del funzionamento normale dell'uomo;
- Fornire conoscenze necessarie per la comprensione dell'eziologia, fisiopatologia, diagnostica della patologia umana nelle sue diverse fasi evolutive;
- Fornire competenze teoriche e tecnico-pratiche adeguate per la prevenzione delle principali patologie dell'uomo nelle sue diverse fasi evolutive;
- Fornire competenze teoriche e tecnico-pratiche adeguate per permettere lo svolgimento dei compiti assistenziali previsti dal profilo professionale dell'infermiere;
- Fornire competenze di Medicina legale e Deontologia professionale.

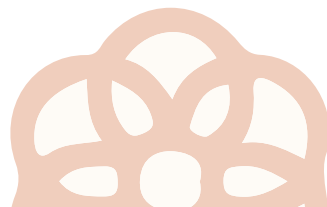


Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

I laureati della Classe sono dotati di adeguata preparazione nelle discipline di base, da consentire loro la comprensione dei più rilevanti fenomeni, e processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto il loro intervento.

Devono saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano.

Devono raggiungere le competenze professionali relative al profilo professionale identificato con provvedimento della competente autorità ministeriale.





Cosa si impara?

I laureati devono avere la capacità di intendere il complesso organico di conoscenze ottenuto con un processo di acquisizione delle stesse, allo scopo di giungere ad una descrizione precisa delle leggi in base alle quali avvengono i fenomeni, quindi attraverso l'osservazione sperimentale di un evento naturale, la formulazione di un'ipotesi generale sotto cui questo evento si verifichi, e la possibilità di controllo dell'ipotesi mediante osservazioni successive, la ricerca bibliografica l'utilizzazione di basi di dati e di altre fonti di informazione e la raccolta e l'interpretazione di dati nel campo dell'area infermieristica ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi.

Abilità comunicative: I laureati devono saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni, oltre a presidiare il processo comunicativo, favorendo la creazione di un clima di empatia e fiducia con gli interlocutori specialisti e non specialisti. Le abilità vengono valutate in equipe multidisciplinare e con report finale.

Capacità di apprendimento: I laureati devono possedere le capacità necessarie per l'esercizio della professione, acquisite durante il percorso del corso di studi.

Queste dovranno permettere al laureato di continuare ad approfondire le sue conoscenze nell'ambito dell'Infermieristica attraverso l'aggiornamento. Tali capacità vengono valutate mediante prove in itinere, stesura di tesi e prova finale.



Cosa si può fare dopo?

Il laureato del Corso di Laurea in Infermieristica, ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, è l'operatore della professione sanitaria dell'area delle scienze infermieristiche che svolge con autonomia professionale attività dirette alla prevenzione, alla cura e salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dal profilo professionale 739/94, nonché dal codice deontologico, ed utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza nell'età evolutiva, adulta e geriatrica.

Gli Infermieri:

- Svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale;
- Contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

Gli studi possono essere proseguiti con l'accesso alla Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche.



LOGOPEDIA

(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI LOGOPEDISTA)

CLASSE L/SNT2

SEDE Palermo

TIPOLOGIA ACCESSO Programmato

SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI

Spagna



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea in Logopedia permette di conseguire il titolo di Dottore in Logopedia e ha valore abilitante all'esercizio professionale di Logopedista.

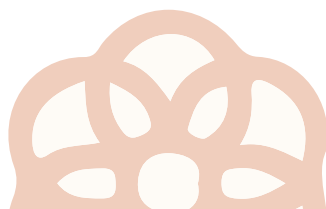
Permette di formare professionisti sanitari con conoscenze scientifiche, tecniche e riabilitative necessarie a svolgere attività di prevenzione, valutazione e trattamento dei disturbi comunicativo-linguistici e della deglutizione in tutte le fasce di età, ai sensi del D.M. del Ministero della Sanità n.742/94, della legge n.42/99 e della legge n.251/2000.

Il CdL propone di strutturare il percorso metodologico nell'ambito logopedico-riabilitativo attraverso il ragionamento clinico e in base alla diagnosi clinica-funzionale.

Prepara lo studente a:

- Eseguire la valutazione delle funzioni (linguistica, comunicativa, deglutitoria, ecc...);
- Individuare la disfunzione e formulare un corretto programma di trattamento nelle varie condizioni di patologia per il raggiungimento degli obiettivi di recupero funzionale;
- Scegliere la tecnica riabilitativo-logopedica più idonea, utilizzare approcci terapeutici altamente specializzati, basati su criteri di evidenza scientifica e clinica, e verificare l'adeguatezza della metodologia riabilitativa applicata alla luce delle più recenti linee guida.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso la formazione teorica e le attività di tirocinio.





Cosa si impara?

L'offerta formativa del Corso di Laurea in logopedia prevede l'acquisizione di conoscenze nell'ambito di diverse discipline, quali: Fisica, Biologia e Biochimica, Anatomia Umana e Fisiologia, Psicologia, Pedagogia, ecc.

Si approfondisce lo studio delle principali malattie di interesse riabilitativo, con riferimento alle patologie di pertinenza otorinolaringoiatrica, foniatrica, audiologica, neurologica, neuropsichiatrica, ecc, in età evolutiva, adulta e geriatrica.

Lo studio di materie cliniche sarà affiancato da insegnamenti mirati a fornire ai futuri professionisti capacità comunicative di ascolto e dialogo con il paziente, i suoi familiari, i caregivers, di confronto con i diversi professionisti sanitari, di rispetto ed empatia nei confronti delle differenze culturali ed etniche delle persone assistite, di counseling e prevenzione in area critica e di responsabilità professionale nell'utilizzo e nella conservazione di strumenti di documentazione dell'attività clinico-riabilitativa.

Nell'ambito disciplinare della Prevenzione verranno implementate conoscenze sui concetti basilari di epidemiologia, sanità pubblica ed elementi essenziali dell'organizzazione aziendale, con particolare riferimento all'ambito dei servizi sanitari.

L'attività di tirocinio svolta in diversi contesti permetterà di acquisire competenze specifiche del professionista e relazionali con l'utenza e con l'équipe interdisciplinare.



Cosa si può fare dopo?

Il professionista laureato potrà svolgere:

- attività di prevenzione e di trattamento riabilitativo nelle patologie del linguaggio e della comunicazione in età evolutiva, adulta e geriatrica;
- attività volta anche all'educazione e rieducazione di tutte le patologie che provocano disturbi della voce, della parola, del linguaggio orale e scritto e degli handicap comunicativi;
- potrà elaborare anche in équipe multidisciplinare il bilancio logopedico volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile;
- potrà praticare autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità comunicative e cognitive, utilizzando terapie logopediche di abilitazione e riabilitazione della comunicazione e del linguaggio, verbali e non verbali;
- potrà proporre l'adozione di ausili, ne addestra all'uso e ne verifica l'efficacia;
- potrà svolgere attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le sue competenze professionali;
- potrà verificare le rispondeenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale. Il Logopedista potrà svolgere la sua attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero professionale. Potrà accedere alla Laurea Magistrale delle Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie e Master di I livello.



MEDICINA E CHIRURGIA

(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE DI MEDICO CHIRURGO)

CLASSE LM-41 R

SEDE Palermo, Caltanissetta,

TIPOLOGIA ACCESSO Semestre aperto

SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI

Austria

Francia

Germania

Polonia

Portogallo

Repubblica Ceca

Romania

Slovenia

Spagna



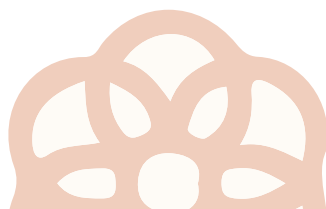
Qual è l'obiettivo? Cos'è?

A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia prepara alla professione di Medico Chirurgo.

Il Medico Chirurgo:

- Tratta e cura le disfunzioni, le malattie e le lesioni più comuni e maggiormente diffuse nella popolazione;
- Attua misure per la diagnosi precoce di gravi patologie in pazienti a rischio;
- Prescrive farmaci e terapie non farmacologiche, esami clinici per le diagnosi, ricoveri ospedalieri e visite presso medici specialisti;
- Segue il decorso delle patologie e delle relative cure;
- Sollecita e attua interventi di prevenzione presso i pazienti o presso le organizzazioni in cui opera.





Cosa si impara?

L'offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico prevede lo studio di insegnamenti di area Bio-Medica e Medica, oltre ad una conoscenza approfondita della lingua Inglese e della psicologia, anche come approccio medico-paziente. È prevista inoltre la frequenza obbligatoria di tirocini preclinici e clinici.

L'attivazione del tirocinio pratico valutativo per gli Esami di Stato (TPVES) all'interno del percorso curriculare del Corso di Studio in Medicina e Chirurgia consente di acquisire contemporaneamente all'esame di laurea, l'abilitante alla professione di Medico Chirurgo.



Cosa si può fare dopo?

Gli sbocchi occupazionali per il laureato magistrale in Medicina e Chirurgia sono offerti da:

- Università e Centri di ricerca;
- Ospedali e Centri di specialistici del Sistema Sanitario Nazionale;
- Ambulatori pubblici e privati;
- Organizzazioni sanitarie e umanitarie nazionali e internazionali.

La Laurea Magistrale è inoltre requisito per l'accesso alle Scuole di specializzazione di area medica.



MEDICINA E CHIRURGIA AD INDIRIZZO TECNOLOGICO

MEDIT
(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE DI MEDICO CHIRURGO)

CLASSE LM-41 R

SEDE Palermo, Caltanissetta

TIPOLOGIA ACCESSO Semestre aperto

SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI

Germania

Polonia

Portogallo

Romania

Spagna



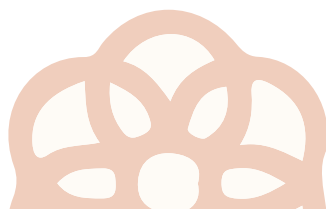
Qual è l'obiettivo? Cos'è?

A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia a indirizzo tecnologico (MED-IT) prepara alla professione di Medico Chirurgo. Il corso fornisce una solida formazione clinica e chirurgica, integrata da competenze tecnologiche utili alla pratica medica moderna. Il laureato è in grado di pren-

dersi cura del paziente in tutte le fasi della prevenzione, della diagnosi, della terapia e del follow-up, utilizzando in modo appropriato e consapevole le tecnologie impiegate in ambito sanitario. Il medico chirurgo MED-IT acquisisce conoscenze approfondite nelle scienze di base (biologia, biochimica, genetica, anatomia e fisiologia), nella comprensione dei meccanismi delle malattie e nella metodologia e pratica clinica basata sull'evidenza scientifica, con attenzione alla variabilità individuale e alle differenze di genere.

La formazione include inoltre la conoscenza delle principali tecnologie cliniche, della strumentazione biomedica e dei dispositivi utilizzati per la diagnosi e la cura del paziente, consentendo al medico di operare in modo efficace e sicuro in contesti sanitari ad elevata complessità. È prevista la possibilità di conseguire anche la Laurea triennale in Ingegneria Biomedica, acquisendo ulteriori 40 CFU.





Cosa si impara?

Il Corso di Laurea fornisce allo studente le conoscenze e le competenze necessarie per svolgere l'attività di medico chirurgo, consentendo di raccogliere e interpretare le informazioni cliniche del paziente e di assumere decisioni appropriate per la diagnosi, la terapia e la prevenzione delle malattie. La formazione si basa sullo studio delle discipline biomediche e mediche, sulla metodologia clinica basata sulle evidenze scientifiche, sul rispetto dei principi etici e su un corretto rapporto medico-paziente. Lo studente impara a operare tenendo conto delle esigenze del singolo paziente e del sistema sanitario, anche attraverso un uso consapevole delle risorse e delle tecnologie disponibili. L'attività pratica riveste un ruolo centrale ed è svolta attraverso tirocini preclinici, clinici e professionalizzanti presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria, le strutture sanitarie convenzionate e i medici di medicina generale, consentendo di acquisire competenze operative e relazionali e di lavorare in équipe multiprofessionali. Accanto alla formazione medica, il corso integra la formazione in ambito biomedico-ingegneristico, che permettono al futuro medico di comprendere e utilizzare le tecnologie cliniche, la strumentazione biomedica, i software medicali e i sistemi di supporto diagnostico, inclusi quelli basati sull'Intelligenza Artificiale.



Cosa si può fare dopo?

Il Corso di Laurea Magistrale forma un medico chirurgo, abilitato all'esercizio della professione medica, con una preparazione completa in ambito clinico e chirurgico, integrata da competenze avanzate utili ad operare in contesti sanitari ad elevata complessità tecnologica. Il laureato possiede una solida formazione medico-scientifica e clinica, arricchita da conoscenze interdisciplinari nei settori dei biomateriali, della biomeccanica, dell'informatica medica, delle tecnologie hardware e software applicate alla sanità, della medicina rigenerativa e dei dispositivi biomedicali meccanici, elettronici e robotici. Tali competenze consentono al medico chirurgo di contribuire in modo qualificato alla diagnosi, al trattamento, alla prevenzione e alla gestione dei processi di cura, anche attraverso l'impiego consapevole di tecnologie innovative. Gli sbocchi occupazionali comprendono strutture sanitarie e ospedaliere del Servizio Sanitario Nazionale, ambulatori pubblici e privati, università e centri di ricerca, enti di gestione dei servizi sanitari, organizzazioni sanitarie nazionali e internazionali, nonché aziende dei settori farmaceutico, biomedicale e biotecnologico. La Laurea Magistrale consente l'accesso alle Scuole di Specializzazione di area medica.



NURSING

(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE)

CLASSE L/SNTI

SEDE Palermo

TIPOLOGIA ACCESSO Programmato

SEDI DOPPIO TITOLO/TITOLO CONGIUNTO

Cina

SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI

Belgio

Serbia

Spagna



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

I laureati in Nursing, Infermieristica in lingua inglese, saranno dotati di un'adeguata preparazione tale da consentire loro sia una ottimale comprensione dei processi fisiopatologici verso i quali è rivolto il loro intervento, preventivo e terapeutico, sia la massima integrazione con gli altri professionisti del settore in Italia e in ambito Europeo ed Extraeuropeo.

Dovranno saper utilizzare adeguatamente la lingua inglese (livello B2 del Qcer) per interagire all'interno di un contesto internazionale, nell'ambito specifico delle competenze professionali acquisite.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attuerà attraverso una formazione teorico-pratica che include anche e soprattutto l'acquisizione di competenze comportamentali e deontologiche nel contesto lavorativo, tali da garantire, al termine del percorso formativo, una piena padronanza di tutte le competenze necessarie e la loro immediata applicazione pratica nell'ambiente di lavoro sia italiano che estero.

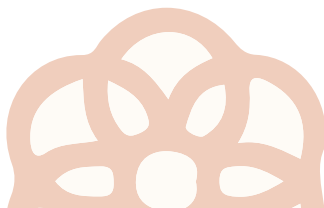
Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa clinico pratica e di tirocinio, che sarà svolta presso l'Irccs-Ismett con la supervisione e sotto la guida di tutor anglofoni appositamente dedicati e coordinata dal direttore delle attività professionalizzanti.

Nello specifico il Corso di Studi sarà articolato in tre anni, comprensivi di 6 semestri, nei quali è prevista l'acquisizione di 180 CFU.



Cosa si impara?

Il primo anno di corso è finalizzato a fornire le conoscenze biomediche ed i fondamentali della disciplina professionale quali requisiti per affrontare il tirocinio.





Durante il secondo anno, saranno acquisite le conoscenze fisiopatologiche, farmacologiche e cliniche-assistenziali per affrontare i problemi medici più comuni in ambito internistico e chirurgico tramite interventi mirati alla diagnosi ed alla gestione della fase acuta e cronica della malattia.

Durante questo percorso, lo studente acquisisce inoltre conoscenze e competenze relative all'assistenza infermieristica in ambito medico, chirurgico e riabilitativo.

Sono previste anche attività formative volte a sviluppare competenze metodologiche per comprendere la ricerca scientifica e infermieristica.

Il terzo anno è finalizzato all'approfondimento specialistico ed all'acquisizione di metodologie inerenti l'esercizio professionale e la capacità di lavorare in team.

Verranno acquisite competenze professionalizzanti in ambito materno infantile ed in area di emergenza-urgenza.

Le capacità relazionali necessarie ad interagire con la persona assistita, i caregivers, verranno sviluppati tramite gli insegnamenti delle scienze umane e psicopedagogiche.

Oltre l'attività didattica frontale in lingua inglese, esiste un parallelo percorso di tirocinio guidato, anch'esso suddiviso nei tre anni, nel quale lo studente, affiancato da un tutor clinico anglofono, apprende ed applica gli interventi atti alla pianificazione del lavoro infermieristico.



Cosa si può fare dopo?

L'Infermiere è l'operatore sanitario responsabile dell'assistenza infermieristica di tipo preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa.

Le principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati ed ai disabili di tutte le età e l'educazione sanitaria in Italia e nei Paesi Esteri.

Gli Infermieri laureati del Corso di Laurea in Nursing, svolgeranno la loro attività professionale in un contesto territoriale molto ampio: strutture sanitarie, pubbliche o private, strutture territoriali, assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Essi contribuiranno alla formazione del personale di supporto e concorreranno direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e nell'ambito della ricerca.

Gli studi possono essere proseguiti con l'accesso alla Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche, oppure al Master degree in Nursing and Health disponibili in Italia oppure in altri Paesi dell'Unione europea.



ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA

(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE DI ODONTOIATRA)

CLASSE LM-46 R

SEDE Palermo

TIPOLOGIA ACCESSO Semestre aperto

SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI

Germania

Malta

Portogallo



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

L'obiettivo primario del Corso consiste nella formazione di professionisti che pratichino la gamma completa dell'odontoiatria generale con un approccio olistico alla salute orale della persona sana o malata.

Il Corso di Laurea Magistrale prevede 360 CFU di cui almeno 90 da acquisire in attività cliniche professionalizzanti da svolgersi in modo integrato con le attività didattiche frontali.

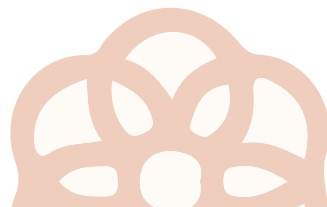
I laureati magistrali in Odontoiatria e protesi dentaria possono svolgere la professione di odontoiatra nell'ambito della libera professione o presso le strutture del Servizio sanitario nazionale.



Cosa si impara?

L'attività dell'odontoiatra può essere ricondotta ad alcune funzioni fondamentali che comprendono:

- Valutazione anamnestica del paziente, con particolare riguardo a malattie che possano aver influito sulla patologia odontostomatologica rilevata e/o essere rilevanti nella definizione del piano di trattamento;
- Esame clinico dell'apparato stomatognatico;
- Diagnosi delle malattie ed anomalie congenite ed acquisite dei denti, del cavo orale, delle ossa mascellari, delle articolazioni temporo-mandibolari e dei relativi tessuti;
- Prevenzione a livello individuale e comunitario delle patologie odontostomatologiche;





- Terapia delle malattie ed anomalie congenite ed acquisite dei denti, del cavo orale, delle ossa mascellari, delle articolazioni temporo-mandibolari e dei relativi tessuti nonché la riabilitazione odontoiatrica;
- Prescrizione di medicamenti, presidi e dispositivi necessari all'esercizio della professione.

L'offerta formativa del Corso di Laurea prevede anche lo studio di insegnamenti di area Bio-Medica e Medica; è prevista inoltre la frequenza obbligatoria di tirocini preclinici e clinici. L'attivazione del tirocinio pratico-valutativo (TPV) all'interno del percorso curriculare del Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e protesi dentaria consente di acquisire, contemporaneamente all'esame di laurea, l'abilitazione alla professione di odontoiatra.



Cosa si può fare dopo?

I laureati magistrali in Odontoiatria e protesi dentaria hanno sbocchi occupazionali nell'ambito della libera professione di odontoiatra in studi professionali, in ambulatori, in strutture sanitarie mono e poli-specialistiche, anche convenzionate o accreditate con il Servizio sanitario regionale. Possono altresì svolgere, secondo la normativa vigente, attività dirigenziali di I e II livello presso le strutture del Servizio sanitario nazionale.

L'odontoiatra può trovare impiego anche nel settore della ricerca (privata e pubblica) in campo clinico, biologico, biomeccanico e merceologico. Il laureato ha inoltre sviluppato le capacità di apprendimento necessarie per la formazione specialistica post-laurea (specializzazione, dottorato di ricerca, master).



ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA

(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI ORTOTTICO)

CLASSE L/SNT2

SEDE Palermo

TIPOLOGIA ACCESSO Programmato



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

I laureati in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica devono raggiungere competenze nella trattazione, su prescrizione del medico, dei disturbi motori e sensoriali della visione, nella effettuazione delle tecniche di semeiologia strumentale oftalmologica, nella organizzazione, pianificazione e valutazione della qualità degli atti professionali svolti nell'ambito delle loro mansioni.

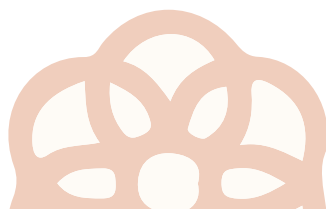
Sono di competenza dell'Ortottista:

- Valutazione e la riabilitazione dello strabismo, a qualsiasi età, e dell'ambliopia;
- Prevenzione delle anomalie e dei disturbi visivi principalmente in età prescolare e scolare nei programmi di screening;

- Cura e la correzione dei vizi di refrazione (senza potere prescrittivo, quest'ultimo affidato all'oculista).

L'Ortottista:

- Attua misure terapeutiche e riabilitative dei disturbi percettivo-motori del sistema visivo;
- Ha autonomia nella correzione con ausili ottici e assiste l'oftalmologo nella correzione chirurgica degli stessi;
- Si occupa di riabilitazione dell'ipovisione e di procedure riabilitative sensoriali nei portatori di handicap;
- Verifica l'adozione delle protesi e degli ausili e il loro corretto impiego;
- Viene coinvolto nella prevenzione in ambito lavorativo in attuazione al DL 81/08;
- Assiste il medico oftalmologo in ambito diagnostico per quanto attiene l'esecuzione di esami diagnostici semeiologici e strumentali;
- Svolge attività di didattica e di ricerca specifica applicata e di consulenza professionale anche in ambito medico-legale.





Cosa si impara?

Gli obiettivi formativi specifici si raggiungono attraverso un apprendimento teorico e pratico rivolto alla specificità della professione, comprendenti discipline fondanti gli ambiti culturali internazionali, quali:

- Scienze di base, bio-molecolari, fisiche, morfologiche;
- Scienze oftalmologiche;
- Scienze neurologiche;
- Scienze psicopedagogiche;
- Metodologia Riabilitativa;
- Principi di Medicina interna, Pediatria, Otorinolaringoiatria, Diagnostica per immagini, Medicina legale.

Agli studenti è fornito un corso di lingua inglese (Medical English) rivolto anche alla comprensione della letteratura scientifica. Il Corso di Studio è costituito dallo studio teorico/pratico delle Scienze Ortottiche ed Oftalmologiche, che si attua sia tramite lezioni frontali, esercitazioni, laboratori didattici che tirocinio professionalizzante nei settori qualificanti la Ortottica. Nelle attività caratterizzanti sono state privilegiate discipline di ambito oculistico con un approccio tecnico e pratico, senza la definizione medica. Sono stati inoltre inseriti insegnamenti di impronta manageriale e di salute pubblica.



Cosa si può fare dopo?

L'Ortottista svolge l'attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale (DM 14. 09. 1994, n. 743 (GU 09. 01. 1995, n. 6).

Può trovare occupazione in:

- Aziende sanitarie di tipo territoriale o in presidi ospedalieri;
- Case di cura private o accreditate;
- Studi medici oculistici privati o in convenzione;
- Équipe multidisciplinari di screening e prevenzione in ambito scolastico;
- Presso aziende pubbliche o private, in strutture di riabilitazione pubbliche o private (con o senza accreditamento);
- ONLUS operanti sul territorio regionale e nazionale nell'ambito di progetti di prevenzione o riabilitazione (Unione Italiana Ciechi, Lega del filo d'oro ecc);
- Enti di ricerca e imprese che lavorano nella Bio-ingegneria o nella Protesistica;
- Regime libero professionale in autonomia di competenze.

La Laurea in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica consente l'accesso alla Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie e offre anche la possibilità di accedere, con questo ulteriore titolo, al ruolo di Coordinatore delle professioni sanitarie, con funzioni gestionali e organizzative superiori.



OSTETRICA

(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI OSTETRICA/O)

CLASSE L/SNTI

SEDE Palermo, Trapani

TIPOLOGIA ACCESSO Programmato

SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI

Slovenia



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il corso di Studi in Ostetricia ha l'obiettivo di formare professionisti della professione sanitaria dell'area delle scienze ostetriche che svolgono con autonomia professionale attività dirette alla prevenzione, alla cura e salvaguardia della salute individuale e collettiva, delle donne, delle coppie e delle famiglie, utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza alla donna durante tutto l'arco della sua vita.

Il Corso di Studio individua a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti e professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi della professione sanitaria ostetrica.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso la formazione teorica e prati-

ca che include l'acquisizione di competenze comportamentali conseguita nel contesto lavorativo specifico così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza e tutti gli strumenti necessari per la immediata spendibilità del giovane professionista nel mondo del lavoro.

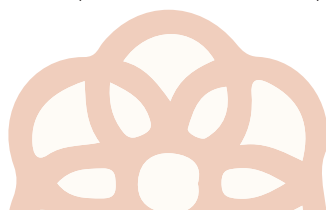
Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionalizzante, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con la supervisione e la guida di tutor professionali appositamente selezionati.



Cosa si impara?

I laureati in Ostetricia acquisiscono le competenze previste dallo specifico profilo professionale. In particolare, per:

- Assistere e consigliare la donna nel periodo della gravidanza, durante il parto e nel puerperio;
- Condurre e portare a termine parti eutocici e prestare assistenza al neonato;
- Partecipare ad interventi di educazione sanitaria e sessuale, sia nell'ambito della famiglia che nella comunità;
- Partecipare alla preparazione psico-profilattica al parto;





- Partecipare alla preparazione e all'assistenza ad interventi ginecologici;
- Partecipare alla prevenzione e all'accertamento dei tumori della sfera genitale femminile;
- Partecipare ai programmi di assistenza della madre e del neonato;
- Partecipare ad interventi di educazione sanitaria e sessuale sia nell'ambito della famiglia che nella comunità;
- Gestire, come membri dell'equipe sanitaria, nel rispetto dell'etica professionale, intervento assistenziale di propria competenza;
- Individuare situazioni potenzialmente patologiche che richiedono intervento medico e praticare, ove occorra, le relative misure di particolare emergenza;
- Svolgere la loro attività in strutture sanitarie.

Il percorso formativo da un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro sia la migliore comprensione dei processi ai quali è rivolto il loro intervento, preventivo e terapeutico, sia la massima integrazione con le altre professioni.



Cosa si può fare dopo?

I laureati in Ostetricia sono professionisti sanitari cui compete:

- La gestione della fisiologia materna e neonatale;
- La capacità di diagnosticare situazioni potenzialmente patologiche concernenti la gravidanza, il parto e il puerperio e la conseguente capacità di collaborazione con il medico specialista ginecologo;

- La capacità di intraprendere le misure e i provvedimenti in caso di emergenza, nell'attesa dell'intervento medico e/o del trasferimento in struttura idonea (Stam: Trasporto assistito materno-Sten: Trasporto di emergenza neonatale);
- La conduzione e il completamento di parti eutocici con propria responsabilità e presta assistenza al neonato;
- La gestione di interventi di educazione sanitaria e sessuale, sia nell'ambito della famiglia che della comunità;
- La preparazione psicoprofilattica al parto;
- La preparazione e all'assistenza ad interventi ginecologici;
- La prevenzione e l'accertamento dei tumori della sfera genitale femminile;
- I programmi di assistenza materna e neonatale;

Competenze:

- Ambito della libera professione;
- Aziende sanitarie pubbliche e private (sala parto, sala operatoria, reparti degenza, ambulatori ginecologici, ambulatori gravidanza e di gravidanza a termine, ambulatorio di diagnosi prenatale, attività presso i Consultori familiari);

Sbocchi:

- Accesso Laurea Magistrale;
- Attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.



TECNICHE AUDIOPROTESICHE

(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA
DI AUDIOPROTESISTA)

CLASSE L/SNT3
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Programmato



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Studio forma operatori sanitari che svolgono attività di fornitura, adattamento e controllo dei presidi protesici per la prevenzione e correzione dei deficit uditivi su prescrizione del medico. Applicano i presidi protesici mediante rilevazione dell'impronta del condotto uditivo esterno per la realizzazione e l'applicazione delle chioccioline e di altri sistemi di accoppiamento acustico.

Collaborano ai programmi di prevenzione e riabilitazione della sordità mediante fornitura di presidi protesici e addestramento al loro uso.

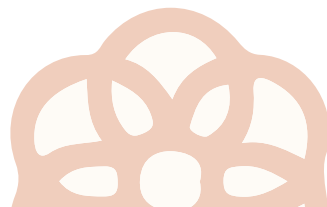


Cosa si impara?

Il Corso di Studio è strutturato in modo da fornire un'adeguata preparazione nelle discipline di base ed in particolare nell'ambito della Biochimica, Anatomia, Fisiologia in cui verranno approfonditi gli aspetti strutturali morfologici e funzionali dell'orecchio.

Fisica acustica, Scienze e tecnologia dei materiali e Sistemi di elaborazione delle informazioni, Audiologia, Otorinolaringoiatria, Audioprotesi, Audiometria, Impianti cocleari, e il tirocinio professionalizzante forniscono formazione necessaria per lo svolgimento della professione.

Completano il quadro, tra le principali, Psichiatria, Diagnostica per immagini, Neurologia, Otorinolaringoiatria, Medicina del lavoro, Economia aziendale.





Cosa si può fare dopo?

Svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Possono proseguire gli studi con la laurea magistrale della classe corrispondente.

Lo svolgimento del tirocinio presso le strutture convenzionate garantisce agli studenti di entrare in diretto contatto con i professionisti audio-protesi del territorio ed essere introdotti nel mondo del lavoro.



TECNICHE DI FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE

(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO
DI FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA
E PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE)

CLASSE L/SNT3
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Programmato



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 27 luglio 1998, n. 316 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero provvedono alla conduzione e manutenzione delle apparecchiature relative alle tecniche di cir-

colazione extracorporea ed alle tecniche di emodinamica.

Le loro mansioni sono esclusivamente di natura tecnica; coadiuvano il personale medico negli ambienti idonei fornendo indicazioni essenziali o conducendo, sempre sotto indicazione medica, apparecchiature finalizzate alla diagnostica emodinamica o vicariati le funzioni cardiocircolatorie.

I laureati in tecnica della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare pianificano, gestiscono e valutano quanto necessario per il buon funzionamento delle apparecchiature di cui sono responsabili; garantiscono la corretta applicazione delle tecniche di supporto richieste; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipenden-





za o libero professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al profilo professionale e alla ricerca nelle materie di loro competenza.



Cosa si impara?

Il laureato è in grado di:

- Applicare le conoscenze teoriche nell'esecuzione di esami diagnostici cardiocircolatori e respiratori (ECG, monitoraggi, test funzionali);
- Utilizzare correttamente le tecnologie biomediche per la valutazione e il supporto delle funzioni vitali;
- Partecipare, con autonomia tecnico-professionale, alla gestione della circolazione extracorporea e delle tecniche di perfusione cardiovascolare;
- Collaborare alla gestione di dispositivi impiantabili e sistemi di supporto meccanico al circolo;
- Collaborare alla gestione della dialisi nei reparti di nefrologia e nei centri dialisi;
- Collaborare in ambito oncologico al trattamento antitumorale distrettuale;
- Applicare protocolli, procedure operative standard e linee guida, nel rispetto dei principi di sicurezza e qualità delle cure.



Cosa si può fare dopo?

I laureati in Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione vascolare possono trovare occupazione sia in regime di dipendenza che libero professionale in Servizi e Unità ospedaliere, universitarie o strutture private:

- In ambito cardiocirurgico nella conduzione della circolazione extracorporea;
- In ambito oncologico per il trattamento antitumorale distrettuale;
- In ambito nefrologico per il trattamento dialitico;
- In ambito cardiologico per l'esecuzione tecnica dell'esame ecocardiografico, nei laboratori di emodinamica e cateterismo cardiaco, nei laboratori di elettrofisiologia e negli ambulatori per l'esecuzione di ECG, ECG da sforzo, ECG Holter, controllo strumentale PMK e ICD;
- In ambito territoriale per la diagnostica strumentale in ambulatorio e/o con l'ausilio della telemedicina;
- In ambito biomedico nelle industrie di produzione e di agenzie di vendita operanti nel settore, nei laboratori di ricerca universitaria ed extrauniversitaria.

(Decreti sulle Classi, Art.3, comma 7)



TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO

(ABILITANTE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE
DI TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO)

CLASSE L/SNT3
SEDE Palermo, Trapani
TIPOLOGIA ACCESSO Programmato
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
Belgio



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Studio ha l'obiettivo di formare operatori sanitari specializzati dell'area tecnica-diagnostica dotati di una elevata preparazione teorica e con una efficace esperienza pratica.

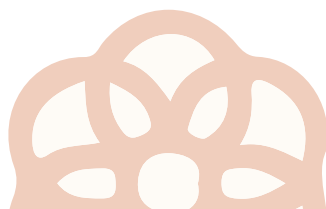
Le competenze tecniche acquisite sono immediatamente impiegabili e spendibili nel mondo del lavoro.

La consolidata preparazione nelle discipline di base consente al tecnico di laboratorio biomedico di comprendere i più rilevanti elementi alla base dei processi patologici che si sviluppano nel corso della vita di un uomo e sui quali si focalizza l'intervento diagnostico.

Le competenze professionali vengono acquisite attraverso una formazione teorica e pratica.

Alla fine del percorso degli studi, il professionista avrà acquisito la capacità di:

- Svolgere in autonomia le prestazioni tecniche, mostrando la capacità di collaborare con le altre figure professionali;
- Gestire le strumentazioni del laboratorio ed eseguire i metodi di analisi scientifica predefiniti (processo analitico) che sono necessari per produrre risultati affidabili e di qualità;
- Valutare la corrispondenza tra prestazioni erogate, indicatori e standard di riferimento;
- Gestire il rischio biologico/chimico;
- Fornire indicazioni su modalità di prelievo, trasporto e conservazione dei materiali biologici;
- Partecipare alla programmazione e organizzazione del lavoro.





Cosa si impara?

L'attività didattica prevede lezioni teoriche e un tirocinio professionalizzante.

Le lezioni teoriche interessano diverse aree tematiche:

- Scienze di base (Chimica, Biologia e genetica, Biochimica, Fisica, Statistica, Fisiologia, Microbiologia e Patologia generale);
- Scienze di medicina di laboratorio (Biochimica clinica, Microbiologia clinica, Patologia clinica e Anatomia Patologica);
- Area tecnica di laboratorio biomedico (Scienze tecniche (ScT) di medicina di laboratorio, ScT di medicina molecolare clinica, ScT di medicina di laboratorio molecolare, Informatica, Patologia molecolare applicata, Patologia molecolare ed ultrastrutturale);
- Area clinica (Endocrinologia, Medicina Interna, Gastroenterologia);
- Prevenzione e sicurezza nei laboratori (Medicina Del Lavoro, Diagnostica Per Immagini e Radioterapia);
- Area del Management sanitaria (Etica e Storia della medicina, Psicologia generale, Organizzazione aziendale).

Tutti gli studenti devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza, per lo scambio di informazioni generali. Particolare rilievo riveste l'attività formativa di tirocinio, svolta presso i laboratori di diagnostica di ospedali pubblici sotto la supervisione di tutor esperti, ma anche presso laboratori di ricerca.

Al termine degli studi lo studente sosterrà una prova finale abilitante all'esercizio della professione di Tecnico di Laboratorio Biomedico.



Cosa si può fare dopo?

Il Dottore in Tecniche di Laboratorio Biomedico svolge attività di laboratorio in strutture sanitarie pubbliche o private nelle diverse aree specialistiche dei Laboratori Ospedalieri ed extraospedalieri appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale e nelle analoghe strutture private/convenzionate, negli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), in Strutture di Ricerca (CNR), negli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IZS), e può anche svolgere attività di libero professionista.

In particolare, può svolgere la propria attività nei:

- Laboratori di biochimica clinica, patologia clinica, microbiologia clinica, anatomia patologica, immunologia, ematologia, citologia e istologia e servizi trasfusionali;
- Laboratori di controllo di qualità in campo biomedico e dell'industria farmaceutica;
- Laboratori di analisi e controllo delle Agenzie Regionali della prevenzione e protezione dell'ambiente;
- Industrie di produzione e agenzie di commercializzazione operanti nel settore della diagnostica di laboratorio;
- Laboratori di ricerca universitaria ed extrauniversitaria del settore biomedico.

Inoltre, il professionista può proseguire gli studi accedendo alla Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche e frequentare Master di primo livello.



TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGIA

(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA
DI TECNICO DI NEUROFISIOPATOLOGIA)

CLASSE L/SNT3
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Programmato



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

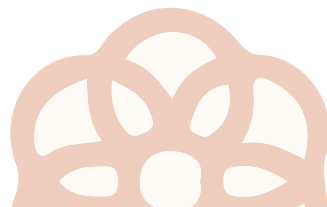
Il CdL di Tecniche di Neurofisiopatologia (d'ora in avanti: TNFP) ha come obiettivo la formazione di professionisti di area sanitaria esperti in tecniche di neurofisiopatologia, metodologie d'indagine rilevanti e indispensabili per lo studio e la diagnosi delle patologie del sistema nervoso periferico e centrale e anche per interventi terapeutici (trattamenti di neurostimolazione) su base elettrofisiologica (elettroencefalogramma, elettroencefalografia, potenziali evocati, stimolazione magnetica ed elettrica transcranica ecc.).

Il CdL di TNFP prepara alla professione di Tecnici di Neurofisiopatologia.



Cosa si impara?

Il CdL di TNFP, attraverso una ampia e articolata formazione su cognizioni di base e caratterizzanti erogata attraverso didattica frontale ed attività di tirocinio pratico, favorisce l'acquisizione di competenze idonee a potere eseguire in contesti clinici differenziati (ambulatorio, reparti di degenza, unità di terapia intensiva, sale operatorie) tutte le tecniche di valutazione e terapeutiche su base elettrofisiologica (elettroencefalogramma, elettroencefalografia, potenziali evocati, risposte riflesse, stimolazione magnetica ed elettrica transcranica) con capacità di potere redigere in autonomia un referto tecnico.





Cosa si può fare dopo?

Il TNFP esplica la sua attività professionale in strutture sanitarie pubbliche ove è presente la specifica figura professionale (ospedali, cliniche universitarie, strutture ambulatoriali specialistiche) o private-accreditate o private, in regime di dipendenza o libero-professionale nonché nelle imprese industriali-commerciali di produzione delle apparecchiature neurofisiologiche con il compito di messa a punto, collaudo e controllo delle apparecchiature in oggetto.

I laureati TNFP possono inoltre proseguire gli studi per il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche-LM/SNT3.



TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO

**(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO
DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO)**

CLASSE L/SNT4

SEDE Palermo

TIPOLOGIA ACCESSO Programmato

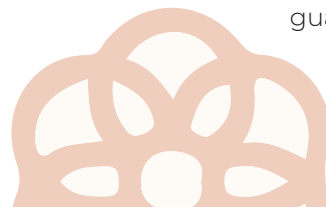


Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Studio in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro ha lo scopo di formare operatori sanitari con conoscenze scientifiche e tecniche necessarie a svolgere con responsabilità la funzione della professione di Tecnico della prevenzione, ovvero attività di prevenzione, formazione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, di tutela ambientale, di igiene e sanità pubblica, veterinaria e degli alimenti.

Il Tecnico della prevenzione svolge attività in ambito di:

- Sicurezza ambientale (campionamento da matrici ambientali, monitoraggio reti di rilevazione automatica, verifica della produzione e commercializzazione di cosmetici, verifica dei prodotti fitosanitari);
- Sicurezza sul lavoro (elaborazione del Documento valutazione rischi e del Piano operativo di sicurezza, campionamenti di polveri o sostanze aerodiffuse, rilevazioni del microclima, del rumore e della luminosità);
- Sicurezza alimentare (elaborazione di piani di autocontrollo basati sui principi dell'Haccp, campionamenti di alimenti, gestione dell'anagrafe della sanità animale, formulazione di pareri sulla Registrazione delle imprese alimentari, gestione delle emergenze e degli stati di allerta sanitari e gestione delle emergenze riguardanti i mangimi).





Il Corso di Laurea prevede lezioni frontali e attività di tirocinio pratico con obbligo di frequenza. Al termine degli studi lo studente sosterrà una prova finale abilitante all'esercizio della professione.



Cosa si impara?

L'attività didattica prevede lezioni teoriche e un tirocinio professionalizzante espletato in strutture pubbliche. Le lezioni teoriche interessano diverse aree tematiche nell'ambito di:

- Scienze di base (Chimica, Biologia e genetica, Biochimica, Istologia con elementi di Anatomia umana e Fisiologia umana);
- Prevenzione (Medicina interna, Malattie infettive, Microbiologia, Metodologia epidemiologica, Igiene e Medicina del lavoro);
- Sicurezza ambientale (Fisica applicata, Fisica tecnica ambientale, Ingegneria sanitaria ambientale, Scienze e tecniche mediche applicate);
- Sicurezza sul lavoro (Radiologia e Radioprotezione, Farmacologia, Sicurezza sul lavoro, Rischio biologico, Scienze e tecniche mediche applicate);
- Sicurezza alimentare (Chimica degli alimenti, Scienze e Tecnologia alimentare, Igiene degli alimenti, Ispezione degli alimenti di origine animale, Scienze e tecniche mediche applicate).

Il Corso completa la formazione con materie nell'ambito del Management professionale (Sociologia generale, Diritto del lavoro e Medicina legale). Tutti gli studenti devono dimostrare di avere buona conoscenza della lingua inglese. Particolare rilievo riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio, svolta presso l'Asp di Palermo (Dipartimento di prevenzione) con la supervisione di tutor esperti in ambito di Sicurezza alimentare, ambientale e dei luoghi di lavoro.



Cosa si può fare dopo?

Al termine del percorso formativo lo studente consegue la laurea abilitante alla professione di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.

Dopo la Laurea il Tecnico della prevenzione può lavorare presso Enti pubblici (Dipartimenti di prevenzione delle Aziende sanitarie locali, Servizi di prevenzione e protezione di Enti pubblici e di Aziende ospedaliere, Servizi di fisica sanitaria, Arpa) e nel settore privato come dipendente o consulente nel campo della sicurezza alimentare, sicurezza nei luoghi di lavoro, sicurezza ambientale e ancora come Consulente tecnico d'ufficio per il Tribunale.

Può svolgere la libera professione.

Lo studente può anche proseguire gli studi accedendo alla Laurea Magistrale in Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione e frequentare Master di I livello.



TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA

(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA
DI TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA)

CLASSE L/SNT3

SEDE Palermo, Trapani

TIPOLOGIA ACCESSO Programmato

SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI

Francia



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

L'obiettivo del Corso di Laurea è la formazione della figura professionale del Tecnico di Radiologia Medica (TSRM) che è l'operatore sanitario dotato di solide conoscenze di base e pratiche nel settore delle scienze e tecniche di diagnostica per immagini e radioterapia, capace di svolgere responsabilmente, negli ambiti di sua competenza, attività relative alle procedure diagnostiche, di terapia nei campi della radiodiagnostica, radioterapia, medicina nucleare e fisica sanitaria.

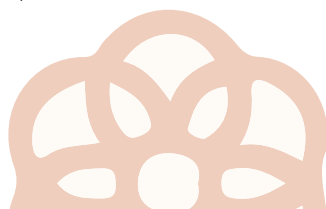


Cosa si impara?

L'attività didattica prevede lezioni teoriche e un tirocinio professionalizzante espletato in strutture pubbliche e private.

Le lezioni teoriche interessano diverse aree tematiche nell'ambito di scienze di base (Biochimica, Istologia, Anatomia, Patologia Generale, Fisiologia umana e Fisica Generale), Prevenzione (Igiene e Medicina del Lavoro); Sicurezza (Radiologia, Fisica Sanitaria per la Radioprotezione, Farmacologia, Anestesiologia e Mezzi di Contrasto).

Nell'ambito delle discipline caratterizzanti e professionalizzanti ampio spazio è previsto per la formazione sulle tecniche e apparecchiature di imaging radiologico, medico nucleare e radioterapico e allo studio dei sistemi di elaborazione ed archiviazione delle immagini.





Il Corso completa la formazione con materie nell'ambito del Management professionale (Statistica medica, Storia della medicina, Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, Organizzazione Aziendale e Medicina Legale).

Completano il quadro, tra le principali, Oncologia Medica, Ortopedia e Odonstomatologia.



Cosa si può fare dopo?

I laureati Tecnici di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia effettuano con autonomia tecnico-professionale, su prescrizione medica, e in diretta collaborazione con altre figure sanitarie, tutti gli interventi che richiedono l'uso di radiazioni ionizzanti, di risonanza magnetica nonché gli interventi per la protezione fisica o dosimetrica; partecipano alla programmazione e all'organizzazione del lavoro nell'ambito della struttura in cui operano e nel rispetto delle proprie competenze; programmano e gestiscono l'erogazione di prestazioni polivalenti di loro competenza in collaborazione diretta con il medico radiologo, con il medico nucleare, con il medico radioterapista e con il fisico sanitario; sono responsabili degli atti di loro competenza. I laureati TSRM possono svolgere la loro attività in strutture sanitarie pubbliche o pri-

vate, autorizzate secondo la normativa vigente, in rapporto di dipendenza o libero-professionale.

Gli sbocchi occupazionali per il laureato sono individuabili in:

- Reparti e servizi di diagnostica per immagini e radioterapia, operanti nelle strutture ospedaliere ed extraospedaliere del Sistema Sanitario Nazionale e nelle analoghe strutture private e di Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico;
- Industrie di produzione e agenzie di vendita operanti nel settore della diagnostica per immagini e radioterapia;
- Centri di ricerca universitaria ed extrauniversitaria nel settore biomedico.



TECNICA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA

(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO
DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA)

CLASSE L/SNT2

SEDE Palermo

TIPOLOGIA ACCESSO Programmato

SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI

Belgio

Spagna



Cosa si impara?

Il corso fornisce conoscenze e competenze sulle teorie, le metodologie e le tecniche della riabilitazione psichiatriche attraverso didattica frontale, attività teorico-pratiche guidate, laboratori e seminari.



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

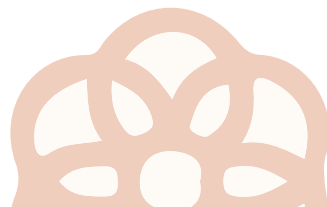
Formare una figura professionale nell'ambito della salute mentale per fornire assistenza ai pazienti con disabilità psichica.

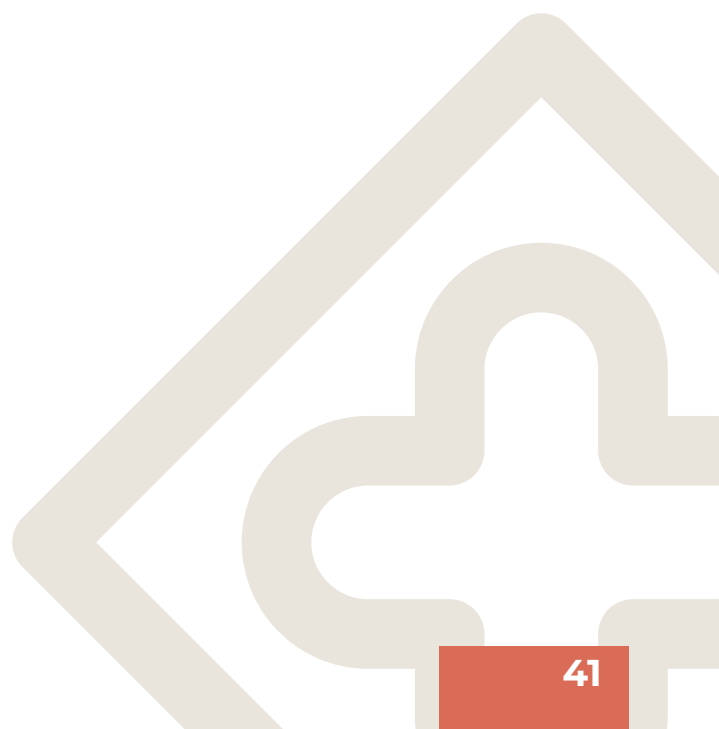
Il Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica svolge attività di prevenzione primaria, secondaria e terziaria e lavorare in ambito pubblico e privato, in equipe o individualmente sia con pazienti in età evolutiva che adulta che di terza età.



Cosa si può fare dopo?

Il laureato può accedere a concorsi pubblici presso le aziende sanitarie, svolgere attività in ambito socio-assistenziale, presso gli istituti scolastici. Può accedere alle lauree magistrali per la classe delle SNT/02 e a Master di primo livello.







TECNICHE ORTOPEDICHE

(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA
DI TECNICO ORTOPEDICO)

CLASSE L/SNT3
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Programmato



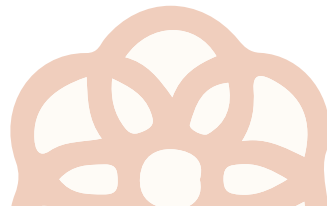
Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea in Tecniche Ortopediche si propone di formare operatori altamente specializzati, con una solida base scientifica e tecnica. Gli obiettivi formativi, i profili di competenza e i risultati di apprendimento attesi sono strettamente allineati con le esigenze del settore, garantendo una formazione completa e mirata.

Il piano di studi è progettato per rispondere alle necessità scientifiche e tecniche del settore, con l'obiettivo di fornire agli studenti le conoscenze e le competenze necessarie per:

- Comprendere e interpretare la prescrizione medica;

- Apprendere i principi della biomeccanica relativi alla funzionalità dei dispositivi ortopedici;
- Acquisire competenze meccaniche e tecniche per la personalizzazione e progettazione di protesi, ortesi e ausili tecnici per l'apparato locomotore;
- Sviluppare abilità specifiche nella progettazione e realizzazione di dispositivi ortopedici, utilizzabili per supportare le diverse abilità dei pazienti;
- Pianificare e valutare il deficit del paziente, scegliendo gli strumenti adeguati in base alla patologia, età e cultura del soggetto;
- Progettare interventi riabilitativi in collaborazione con i medici, dimostrando competenza nella terapia tecnico-ortopedica;
- Valutare l'efficacia degli interventi ortopedici e riabilitativi, registrando le modificazioni durante e dopo il trattamento.





Cosa si impara?

I laureati in Tecniche Ortopediche imparano a:

- Progettare, pianificare, realizzare e applicare presidi tecnici volti alla cura, compensazione e assistenza riabilitativa, con particolare attenzione ai problemi neuromotori;
- Collaborare attivamente con équipe interdisciplinari per programmare e gestire interventi ortopedico-riabilitativi;
- Identificare e valutare i bisogni fisici, psicologici e sociali dei pazienti, integrando conoscenze teoriche e pratiche;
- Riconoscere i disturbi neurologici, ortopedici, vascolari e medico-chirurgici;
- Valutare le ripercussioni sulla qualità della vita dei pazienti, considerando il decorso delle malattie e le reazioni agli interventi assistenziali;
- Prendere decisioni in linea con le dimensioni legali, etiche e deontologiche della professione.



Cosa si può fare dopo?

Il tecnico ortopedico può trovare impiego in:

- Strutture sanitarie pubbliche e private (centri ortopedici, cliniche specializzate), occupandosi di realizzazione, adattamento e applicazione di protesi, ortesi e ausili;
- Laboratori e aziende produttrici di dispositivi ortopedici, per progettazione, produzione e personalizzazione di presidi mediante tecniche tradizionali o digitali;
- Libera professione, collaborando con strutture sanitarie o operando autonomamente nel settore ortopedico.



BIOTECNOLOGIE MEDICHE E MEDICINA MOLECOLARE

CLASSE LM-9 R

SEDE Palermo

TIPOLOGIA ACCESSO Programmato

SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI

Croazia

Spagna

Ungheria

- Esercitazioni in aula o in laboratorio svolte nell'ambito degli insegnamenti previsti dal Piano di Studi, nel corso delle quali gli studenti approfondiranno le procedure di utilizzo di apparecchiature complesse e/o di applicazione di metodiche in uso nei diversi laboratori
- Tirocinio curriculare svolto per un totale di 11 mesi in laboratori in cui gli studenti saranno attivamente coinvolti nello svolgimento delle attività sperimentali.



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Gli obiettivi formativi del CdLM sono finalizzati a fornire allo studente una forma integrata di conoscenza e comprensione delle biotecnologie cellulari e molecolari e della loro applicazione in medicina e nella ricerca.

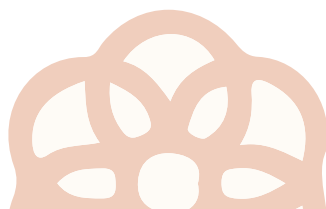
L'obiettivo è quello di approfondire le conoscenze sulle tecniche di indagine più innovative utilizzate nei laboratori di ricerca e clinici.

Per raggiungere tali obiettivi il corso prevede lo svolgimento, oltre che di attività di didattica frontale, di attività pratiche atte a consentire l'acquisizione di conoscenze e capacità di applicazione.

Tale attività comprendono:

Queste attività consentiranno allo studente di migliorare le proprie capacità comunicative, di aggiornamento scientifico, di svolgere lavoro in gruppo e di sviluppare idee progettuali.

Il corso ha quindi la finalità di formare una figura professionale il cui livello di preparazione consentirà un efficace inserimento in attività di ricerca biomedica capace anche di supportare le attività di monitoraggio degli studi clinici nelle loro diverse fasi di sviluppo.





Cosa si impara?

I laureati magistrali in Biotecnologie Mediche e Medicina Molecolare dovranno possedere conoscenze di base sulle patologie umane di interesse medico e chirurgico, congenite o acquisite, nelle quali sia possibile intervenire con approccio biotecnologico sia nel campo diagnostico che terapeutico. I laureati dovranno conoscere e sapere applicare: le metodologie proprie delle biotecnologie cellulari, molecolari e di trasferimento genico al fine di identificare e validare bersagli terapeutici e approcci diagnostici innovativi per la medicina molecolare, l'oncologia, la medicina rigenerativa e la biocompatibilità; le tecnologie per le terapie con cellule staminali; le tecnologie applicate per lo studio della genomica, trascrittomica e proteomica; le tecniche che prevedono l'uso di biomateriali e le nanotecnologie applicate alla biomedicina; le tecniche della riproduzione umana assistita. Il laureato acquisirà:

- Familiarità con i principi del disegno sperimentale su sistemi biologici;
- Buona padronanza delle metodologie per l'accesso a banche dati di interesse biotecnologico in campo biomedico;
- Capacità di produrre modelli sperimentali in vitro ed in vivo per lo sviluppo di nuovi approcci diagnostici e terapeutici.

Inoltre, il laureato dovrà saper disegnare e applicare, d'intesa con il laureato specialista in Medicina e Chirurgia, strategie diagnostiche e terapeutiche a base biotecnologica negli ambiti di competenza.



Cosa si può fare dopo?

Grazie alle competenze acquisite in campo biochimico, bioinformatico, microbiologico, immunopatologico, oncologico, metabolico e nello sviluppo di farmaci biotecnologici, il laureato in Biotecnologie Mediche e Medicina Molecolare potrà:

- Svolgere il ruolo di ricercatore, dirigente di ricerca e/o consulente nei settori che ricadono nell'ambito della tutela della salute umana quali quello farmaceutico, diagnostico, cosmetico, o dei biomateriali, promuovendo attività di ricerca scientifica, di sviluppo tecnologico e/o di comunicazione scientifica divulgativa in strutture del Sistema Sanitario Nazionale;
- Partecipare alle procedure concorsuali per l'accesso all'insegnamento nella scuola secondaria, sia di primo che di secondo grado, secondo la normativa vigente;
- Proseguire la sua attività di formazione accedendo a Corsi di Dottorato nazionali e internazionali, a Master di primo e secondo livello e alle Scuole di Specializzazione di Genetica Medica, Patologia Clinica e Biochimica Clinica, Microbiologia e Virologia, Statistica Sanitaria e Biometria.

Per esercitare la libera professione di biologo dovrà essere iscritto al relativo albo professionale.



NEUROSCIENCE

CLASSE LM-6 R
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Libero
SEDI ACCORDI INTERNAZIONALI
Polonia



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il CdS in Neuroscience forma prevalentemente un esperto in Neuroscienze e Neurobiologia, la cui formazione andrà completata con corsi di alta formazione post-laurea.

I laureati del CdS in Neuroscience che completeranno la loro formazione con corsi post-laurea, quali PhD, Specializzazioni e Master, possono avere accesso a tutte le professioni dirigenziali (secondo i criteri richiesti dai bandi delle singole strutture) in divisioni di ricerca e sviluppo in ospedali pubblici e privati, IRCCS, industrie farmaceutiche e biotecnologiche, aziende e Start-up innovative rivolte alla creazione di nuovi farmaci neurologici, nuove tecnologie bio-ingegneristiche per la gestione, diagnosi e cura innovativa delle malattie del sistema nervoso centrale e periferico.

Il Corso di Studio non è diviso in curricula.



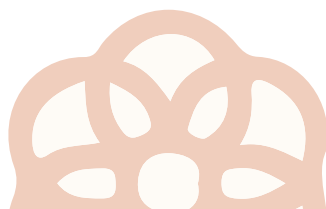
Cosa si impara?

Il Corso di Laurea è strutturato in modo da fornire un'adeguata e bilanciata preparazione nelle discipline caratterizzanti ed in particolare nell'ambito della Biochimica, Anatomia e Fisiologia, in cui verranno approfonditi gli aspetti strutturali, morfologici e funzionali del sistema nervoso centrale e periferico, ivi compresi i suoi correlati cellulari e molecolari; tali insegnamenti sono propedeutici a un corretto inquadramento dei processi patologici, dell'iter diagnostico-strumentale e delle terapie farmacologiche ad essi correlati affrontati nelle materie affini.

Questi ultimi aspetti didattici sono garantiti dagli insegnamenti di Neuropatologia e Neurofarmacologia e Clinica e Diagnostica Avanzata, Neurologia, Psichiatria, Riabilitazione Neurologica.

Ampio spazio è inoltre riservato allo studio dell'Elaborazione delle Informazioni in Neuroscienze, delle Human-machine interfaces (HMI), tra le quali la Brain Computer Interface (BCI), argomenti cardine del settore trattati nel corso di Information Processing Systems in Neuroscience.

Sarà affrontata anche la Rehabilitation Engineering, di importanza strategica per un moderno





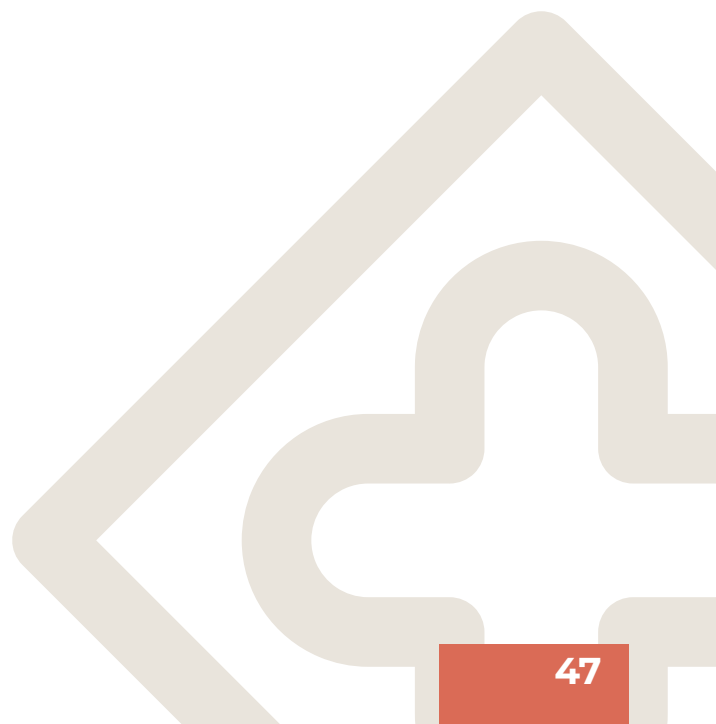
approccio computazionale alle Neuroscienze; è previsto un corso di approfondimento dell'inglese accademico di livello B2/C1 o di Italiano B1/B2 per studenti stranieri, per una ottimale preparazione alla formazione post-laurea e per garantire un accesso diretto al mondo del lavoro.



Cosa si può fare dopo?

La naturale collocazione lavorativa dei laureati del Corso di Laurea Magistrale in Neuroscienze è quella della ricerca accademica e della ricerca industriale, diagnosi avanzata, analisi di dati clinici e biologici nell'ambito delle Neuroscienze. Ulteriori aree lavorative sono quelle dell'industria neurofarmaceutica e neuro-biotechologica, attualmente in forte espansione, così come le industrie produttrici di dispositivi medici diagnostici, neuroriabilitativi e delle neuroprotesi.

Previo superamento dell'Esame di Stato e iscrizione all'albo professionale dei Biologi, il laureato potrà svolgere la professione regolamentata del biologo.





SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE

CLASSE LM/SNTI
SEDE Palermo
TIPOLOGIA ACCESSO Programmato



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il Corso di Laurea Magistrale ha lo scopo di formare professionisti sanitari che siano in grado di esprimere competenze avanzate di tipo assistenziale, educativo e preventivo, in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione e di qualità dei servizi.

Il Corso di studio non è soltanto funzionale alla formazione specialistica di personale dirigente, rispetto alla propria classe di Laurea, ma serve ad ampliare le conoscenze e qualificare al meglio i professionisti.

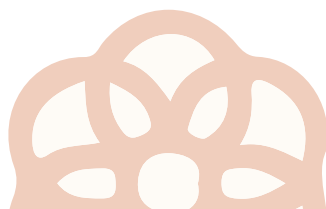
Il professionista con competenze avanzate non può far altro che migliorare l'attività svolta all'interno dell'S.S.N. sia in regime di dipendenza, pubblico e privato, sia in regime libero-professionale.



Cosa si impara?

I laureati magistrali acquisiscono le necessarie conoscenze scientifiche, i valori etici e le competenze professionali pertinenti alle professioni dell'infermiere, dell'infermiere pediatrico e dell'ostetrica/o e approfondiscono lo studio della disciplina e della ricerca.

Alla fine del percorso formativo sono in grado di esprimere competenze avanzate di tipo educativo, preventivo, assistenziale, riabilitativo, palliativo e complementare, in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione e ai problemi di qualità dei servizi, compresa la gestione del personale dell'area sanitaria, delle esigenze della collettività e dello sviluppo di nuovi metodi di organizzazione del lavoro.

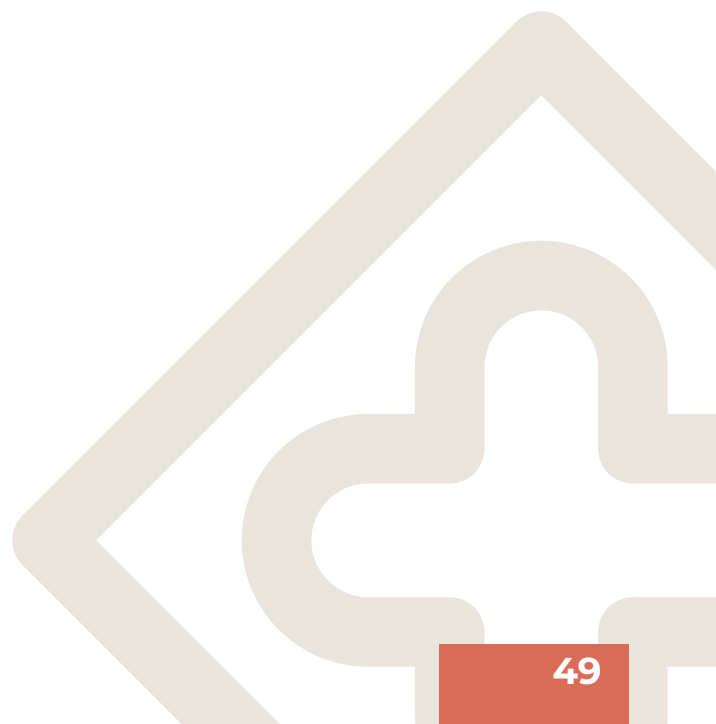




Cosa si può fare dopo?

I laureati magistrali possono trovare occupazione nei seguenti settori:

- Strutture sanitarie e socio-assistenziali con funzioni di Direzione o Coordinamento dei servizi in cui operano infermieri ed ostetriche con funzioni di leader professionale per progetti innovativi, di riorganizzazione dei processi assistenziali;
- Centri di formazione aziendali o accademici per attività di docenza, tutorato, progettazione formative;
- I laureati della Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche svolgono la loro attività professionale o come libero-professionisti o come dipendenti in strutture sanitarie pubbliche o private o accreditate, nel territorio e nell'assistenza domiciliare.





SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE

CLASSE LM/SNT4

SEDE Palermo

TIPOLOGIA ACCESSO Programmato



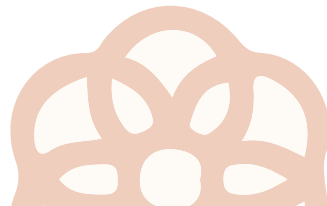
Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il CdLM in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione ha come scopo ultimo quello di formare professionisti in grado di agire processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca nell'ambito pertinente all'espletamento delle attività di prevenzione dedicate all'individuo e all'ambiente in una logica sempre più One-Health in linea con le direttive dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

I professionisti nell'arco dei due anni dovranno acquisire:

- Conoscenza dei principi dell'analisi economica;
- Capacità decisionale nei confronti dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari;

- Conoscenza degli elementi essenziali dell'organizzazione delle aziende sanitarie;
- Conoscenza dei principi di Diritto pubblico amministrativo e Sanitario;
- Capacità nella gestione delle risorse umane;
- Capacità nell'analisi e nella contabilità dei costi per la gestione di strutture aziendali;
- Conoscenza dei principi della cultura della qualità e della sicurezza all'interno della propria azienda;
- Conoscenza della normativa legata alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Capacità di gestione di modelli e strumenti di valutazione dei processi di apprendimento, dell'efficacia didattica e dell'impatto della formazione
- Capacità nel lavoro in equipe con altre figure professionali;
- Conoscenza e corretto uso di metodi e strumenti di ricerca;
- Capacità di insegnamento e tutoraggio per la specifica figura professionale.





Cosa si impara?

I laureati magistrali in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione, grazie al loro percorso formativo avanzato, possiedono le competenze per poter svolgere la propria attività professionale unitamente ai processi gestionali, formativi e di ricerca nelle attività di prevenzione, in collaborazione con le altre figure professionali e le amministrazioni preposte.

La loro attività è finalizzata alla pianificazione, gestione e organizzazione delle misure di intervento sanitario di prevenzione e assistenza sul territorio, garantendo un approccio tecnico e qualificato di tipo manageriale.

Attraverso una collaborazione interdisciplinare, garantiscono altresì il coinvolgimento di famiglie e gruppi sociali per una maggiore consapevolezza delle problematiche inerenti alla prevenzione.

I laureati magistrali in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione acquisiscono le competenze necessarie per l'organizzazione e la gestione, nonché la supervisione, delle attività relative alla prevenzione.

Il loro percorso formativo permette loro di pianificare interventi formativi adeguati agli standard europei, attraverso un'ottimizzazione delle risorse umane, tecnologiche e informative di cui dispongono le strutture sanitarie.

Gestiscono altresì attività di aggiornamento e coordinamento del tirocinio nella formazione di base delle figure professionali con cui cooperano.



Cosa si può fare dopo?

Il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione permettere di accedere ai ruoli dirigenziali, in relazione alla propria figura professionale, nel settore pubblico e privato, nonché permette di ricoprire incarichi nella didattica universitaria, coordinamento dei Corsi di Laurea e dei Corsi di Laurea Magistrale di competenza, e nella ricerca.

Le attività pubbliche possono essere svolte all'interno di strutture del Sistema Sanitario Nazionale (ospedaliero e/o ASL e/o Agenzie regionali di Protezione ambientale, assessorati regionali della sanità), presso i Dipartimenti di Prevenzione, le Agenzie regionali per la Protezione Ambientale (ARPA), i loro servizi territoriali.

Le attività private possono essere svolte in rapporto di dipendenza o libero-professionale nei settori specifici della prevenzione negli ambienti e nei luoghi di lavoro e dell'assistenza sanitaria.



SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE DIAGNOSTICHE

CLASSE LM/SNT3

SEDE Palermo

TIPOLOGIA ACCESSO Programmato

- Trasmettere il proprio sapere alle singole figure professionali;
- Promuovere l'integrazione multi-professionale considerando gli aspetti etici e deontologici delle specifiche professioni sanitarie.



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

Il laureato magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche è responsabile dei processi diagnostici-assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca. Fra i suoi compiti principali:

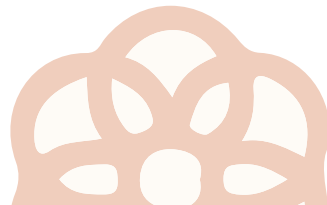
- Applicare le scienze di base specifiche delle singole figure professionali per assumere decisioni sulla organizzazione e gestione dei servizi sanitari erogati dal personale tecnico sanitario;
- Utilizzare le competenze di economia sanitaria e di organizzazione aziendale;
- Sovrintendere alla organizzazione tecnica in ambito diagnostico/assistenziale degli specifici settori;
- Progettare e realizzare interventi volti alla formazione del personale tecnico-sanitario;



Cosa si impara?

Il Corso di Laurea Magistrale forma gli studenti nelle seguenti aree:

- Area delle relazioni sociali, comunicazione e dinamiche di gruppo con l'obiettivo di fornire ai laureati competenze nell'ambito della impostazione delle relazioni interpersonali, la gestione dei conflitti, la relazione con il paziente/utente e il personale medico /sanitario, al fine di migliorare la erogazione delle prestazioni tecnico diagnostiche ed assistenziali;
- Area del diritto sanitario e responsabilità etico-professionali giuridiche;
- Area di economia aziendale: il Corso di Studio si prefigge di fornire conoscenze nell'ambito dell'economia e l'organizzazione aziendale/sanitaria, della gestione informatica dei dati,





per una attività di direzione e coordinamento in strutture sanitarie pubbliche e private;

- Area della statistica, epidemiologia e bioetica: il Corso di Studio si prefigge di fornire conoscenze utili alla gestione dei dati in ambito sanitario ed alla gestione dei flussi di lavoro;
- Area della metodologia della ricerca e dell'innovazione: i laureati dovranno saper applicare i risultati dell'innovazione e della ricerca in ambito lavorativo con impatto sulla crescita professionale e nella pratica diagnostica/assistenziale;
- Area professionale: sono previste attività formative finalizzate a fornire conoscenze e competenze avanzate in ambito professionale specifico, attraverso insegnamenti dedicati nei SSD delle professioni tecniche diagnostiche e delle tecniche assistenziali.



Cosa si può fare dopo?

Profilo: coordinatore tecnico. Funzioni: il coordinatore tecnico nell'ambito ha il compito di coordinare e organizzare le risorse professionali ed economiche/gestionali nei Servizi Sanitari o di una struttura sanitaria di servizi. Competenze:

- Funzione di coordinamento della professione tecnico sanitaria;
- Organizzazione/supervisione delle strutture ed erogazione dei servizi in un'ottica di efficienza ed efficacia;
- Implementazione tecnologica;
- Ottimizzazione delle risorse;
- Formazione del personale e gestione logistica. Sbocchi:
- Coordinatore tecnico aziende ospedaliere, strutture sanitarie accreditate con i Sistemi Sanitari Regionali, strutture sanitarie private;
- Formazione continua, ricerca nell'ambito di competenza.



SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE

CLASSE LM/SNT2

SEDE Palermo

TIPOLOGIA ACCESSO Programmato



Qual è l'obiettivo? Cos'è? A cosa prepara?

I laureati nella classe possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie ricomprese nella classe (podologo, fisioterapista, logopedista, ortottista-assistente in oftalmologia, terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, tecnico della riabilitazione psichiatrica, terapeuta occupazionale, educatore professionale).



Cosa si impara?

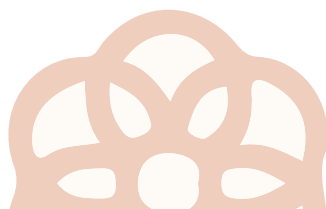
Un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario, nel rispetto delle loro e altrui competenze.



Cosa si può fare dopo?

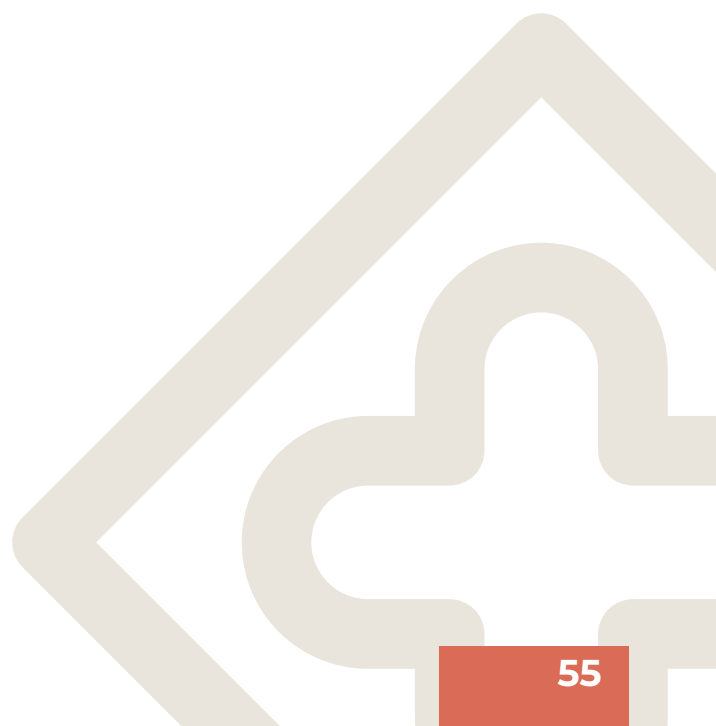
I laureati magistrali, grazie alle elevate competenze acquisite nel campo della ricerca, management e formazione nell'area della Riabilitazione, eserciteranno le loro funzioni nei campi di assistenza, formazione e ricerca delle professioni sanitarie specifiche

- Coordinamento e direzione di organizzazioni, anche complesse, anche attraverso strumenti specifici per la pianificazione e la gestione delle risorse umane;





- Rilevazione e valutazione dei bisogni riabilitativi e programmazione degli interventi terapeutici di riabilitazione, favorendo l'integrazione fra vari ambiti professionali ed organizzativi;
- Identificazione dei fattori di rischio ambientale, dei loro potenziali effetti sulla salute e delle possibili azioni di prevenzione e tutela nell'ambiente di lavoro;
- Gestione delle risorse umane, favorendo la creazione di gruppi di lavoro e la condivisione di obiettivi e strategie per il loro raggiungimento.





SCUOLA DI MEDICINA

Via del Vespro, 131 - PALERMO | +3909123890668 +3909123865701
scuola.medicina@unipa.it



BIOMEDICINA, NEUROSCIENZE E DIAGNOSTICA AVANZATA

Via del Vespro, 129 - PALERMO | +3909123865700
<https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d.> | dipartimento.bind@unipa.it



MEDICINA DI PRECISIONE IN AREA MEDICA, CHIRURGICA E CRITICA

Via Liborio Giuffrè, 5 - PALERMO | +3909123867508 - +3909123893803
<https://www.unipa.it/dipartimenti/me.pre.c.c.> | dipartimento.meprecc@unipa.it



PROMOZIONE DELLA SALUTE, MATERNO-INFANTILE, DI MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA DI ECCELLENZA "G. D'ALESSANDRO"

Piazza delle Cliniche, 2 - PALERMO
<https://www.unipa.it/dipartimenti/promise> | dipartimento.promise@unipa.it





Inquadra il QR
e accedi alla Guida dello Studente



Per tenerti informato sulle attività del COT
segui le nostre pagine social



Promosso da **Area Didattica e Servizi agli Studenti**

Raccolta dati e revisione da parte del

Settore Orientamento, Convenzioni della Didattica e Tirocini

**U.O. Promozione dell'Offerta Formativa
e Organizzazione Eventi di Orientamento**

Realizzazione editoriale e grafica

WITHUB SpA



**Università
degli Studi
di Palermo**





This image shows a blank sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and extend across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

[illegible]



This image shows a blank sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and extend across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.